



Tra Agrigento e Cagnardi vince un'idea di costruzione

«Ho accettato la chiamata del ds Mayer perché sapevo bene cosa avrei trovato»

di **Federico Bettuzzi**

Piazza di tradizione con una squadra che esprime forse la più bella pallacanestro della Serie A2. Ad Agrigento il lavoro di coach Devis Cagnardi e della società ha portato una squadra appena risalita dalla B a sfidare i colossi di categoria meritando applausi: «Gli attestati di stima fanno piacere - commenta il tecnico bresciano - In questo lavoro se non arrivano i risultati è facile beccarsi una pedata nel sedere. Qui invece si parte da un'idea, dalla costruzione di una squadra fatta da ragazzi con forti motivazioni. Abbiamo puntato su un concetto di diffusione delle responsabilità sia in attacco che in difesa, in modo da garantire libertà di potersi esprimere in campo a chiunque».

La Fortitudo è quasi un'anomalia, con due italiani come Grande e Ambrosin quali leader statistici.

«Si sono presi entrambi i giusti spazi ed il gruppo è naturalmente portato a seguirli. Lorenzo è uno scorer completo mentre Alessandro ha ottime capacità balistiche: si integrano in un sistema in cui tutti, persino gli americani, partecipano alla costruzione del gioco ed alla difesa. Motivo d'orgoglio per me e per il club è il fatto che loro due ed anche Cosimo Costi abbiano raggiunto il traguardo della laurea negli ultimi mesi:

sono un esempio importante per i giovani, la dimostrazione che si può essere sportivi professionisti guardando al contempo al proprio futuro dopo lo sport. Per agevolarli nello studio talvolta abbiamo spostato degli allenamenti ma senza il loro sacrificio nulla di ciò sarebbe stato possibile».

Come e quanto è cambiata Agrigento rispetto alla sua

precedente esperienza?

«Andai via nel 2020, quando la pandemia bloccò tutto ed eravamo secondi in classifica. Già in precedenza era avvenuto il passaggio di consegne tra il patron Salvatore Moncada (scomparso la scorsa primavera, ndr) ed il figlio Gabriele, anche se il primo continuava a seguire da vicino la sua

«Contro Treviglio bisogna giocare restando sempre concentrati»

creatura. L'impronta è rimasta con la volontà di restituire qualcosa al territorio; ora però la società è più aperta, riesce a coinvolgere di più la cittadinanza anche al di là dello zoccolo duro di tifosi. E poi c'è il GM Christian Mayer: quando mi ha chiamato, in estate,

ho accettato subito perché sapevo cosa avrei trovato qui».

Domenica vi attende un big match contro Treviglio, di cui lei è un ex.

«La Blu Basket è attrezzata per il salto di categoria e giocherà con una motivazione extra dopo il ko di Piacenza. Noi l'affronteremo restando concentrati, d'altronde i nostri risultati sono figli delle nostre caratteristiche e non possiamo permetterci di guardare per troppo tempo gli avversari».

Avete qualche ambizione per il finale di stagione?

«La salvezza ormai è acquisita, in vista della seconda fase siamo già abbastanza sicuri del posizionamento. Esiste una possibilità di agguantare il sesto posto, sarebbe bello riuscirci anche se il calendario non è semplice dovendo affrontare in casa Piacenza e Torino, formazioni che possono fare il colpo in trasferta».

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 24.02.2023 Pag.: 26
Size: 329 cm2 AVE: € 16121.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Devis Cagnardi, 47 anni [LNP](#)/VANOLI CR/BELTRAMINI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile